

Brescia, slavina travolge e uccide due scialpinisti

Le vittime sono Aldo Sandrini, 38 anni, e il 53enne Enrico Zanidi

BRESCIA - Due uomini, rispettivamente di 38 e 53 anni, sono stati travolti e uccisi da una slavina in provincia di Brescia. Il Soccorso alpino e i carabinieri della compagnia di Breno hanno già recuperato i loro corpi. La slavina si è verificata nel comune di Temù-Ponte di Legno, nella Conca di Casola in Val d'Avio.

Le vittime. Con tutta probabilità i due - Aldo Sandrini, 38 anni, e il 53enne Enrico Zanidi - entrambi della Valle Camonica - avevano cominciato la discesa intorno alle 16; l'allarme è stato dato verso le 19. Non è ancora chiaro se fossero sciatori od escursionisti. Sono deceduti nella notte all'ospedale di Edolo, dopo i disperati tentativi di rianimazione da parte dei medici. Fatali le ore trascorse sotto la neve.

Slavina nel Bresciano: due morti

Nella Conca di Casola in Val d'Avio, due uomini sono stati travolti da una slavina e sono morti poco tempo dopo in ospedale. In Trentino una bimba di 9 anni cade dalla seggiovia: ferita

Nella Conca di Casola in Val d'Avio, in provincia di Brescia, due uomini sono stati travolti da una **slavina** e sono morti poco tempo dopo in ospedale.

Nonostante il soccorso alpino e i carabinieri della compagnia di Breno li abbiano recuperato quando erano vivi, i due uomini sono deceduti poco tempo dopo a causa delle ore trascorse sotto la **neve**. Le **vittime** sono Aldo Sandrini, 38enne di Ponte di Legno ed Enrico Zani, di 53 anni. I due erano usciti per un pomeriggio di fuoripista.

BRESCIA - Non ce l'ha fatta il trentasettenne, inizialmente dato per deceduto, travolto ieri da una slavina a Temù, nella Val Camonica in provincia di Brescia. Aldo Sandrini è morto dopo essere stato ricoverato **in condizioni disperate all'ospedale di Edolo**, dove è invece deceduto il cinquantatreenne Enrico Zani che era con lui. I due escursionisti sono stati soccorsi sotto la neve dagli uomini del Soccorso alpino; I medici hanno subito iniziato le operazioni di rianimazione sul luogo del ritrovamento, ma le ore trascorse sotto la neve sono state fatali.

LA SLAVINA Due uomini sono stati travolti e uccisi da una slavina in provincia di Brescia. Il Soccorso alpino e i carabinieri della compagnia di Breno stanno recuperando i loro corpi. La slavina si è verificata nel comune di Temù-Ponte di Legno. Con tutta probabilità i due - di 37 e 53 anni, entrambi della Valle Camonica - avevano cominciato la discesa intorno alle 16; l'allarme è stato dato verso le 19. Non è ancora chiaro se fossero sciatori od escursionisti.

La valanga è avvenuta sopra Temù, in alta Valcamonica (Brescia). Un distacco a quota 1800 metri ha

travolto due scialpinisti nella valle di Casola.

L'ALLARME A lanciare l'allarme alle 19 sono stati familiari degli escursionisti per il loro mancato rientro casa. Il distacco della slavina si sarebbe verificato intorno alle 16, ma non si hanno ancora certezze sul fatto che gli sciatori fossero soli.

Slavina sul Tonale, muoiono due sciatori

Sono stati estratti ancora vivi e portati in fin di vita all'ospedale

Si tratta di un 36enne e di un 53enne della zona, usciti per un pomeriggio di fuoripista. I soccorsi li hanno raggiunti verso sera, erano ancora vivi. Fatali le ore trascorse sotto la neve

Brescia, 16 dicembre 2012 - Una valanga ieri ha colpito sopra Temù, in alta Valcamonica (Brescia). Un distacco a quota 1800 metri **che ha travolto due scialpinisti nella valle di Casola. Si tratta di un 36enne e di un 53enne della zona**, usciti per un pomeriggio di fuoripista. I due sono stati recuperati dal soccorso alpino, V delegazione bresciana, e dai vigili del fuoco poco prima delle 21.30. A dare l'allarme alle 19 per il mancato rientro a casa dei due, i familiari.

Segui le notizie su Facebook [Condividi](#)

Da quanto si è appreso il distacco della slavina si è verificato intorno alle 16, ma non v'è certezza perché gli sciatori erano soli. **Sono stati estratti ancora vivi e portati in fin di vita all'ospedale di Edolo. Uno non ce l'ha fatta.** Per l'amico sono ancora in corso i tentativi di rianimazione ma le sue condizioni appaiono disperate.

Dramma a Temù: valanga travolge due sciatori

Enrico Zani, 53enne del paese, e Aldo Sandrini, 38enne di Ponte di Legno, entrambi sciatori alpinisti, sono stati travolti da una slavina a Temù, in Valcamonica. Il Soccorso alpino e i carabinieri della compagnia di Breno hanno recuperato i loro corpi (trasportati poi, attorno alle 23, all'ospedale di Edolo) nella Conca di Casola in Val d'Avio, a circa 1.800 metri di quota. La slavina si è verificata in territorio bresciano nel tardo pomeriggio. I due sciatori versano in condizioni disperate.

Secondo una prima ricostruzione, i due erano partiti nel primo pomeriggio da Temù, inoltrandosi nei boschi con gli sci d'alpinismo.

Con tutta probabilità i due avevano cominciato la discesa tra le 14.30 e le 16; l'allarme è stato dato verso le 19, gli uomini del soccorso alpino hanno recuperato uno sci. Sul posto anche gli uomini del 118, i vigili del fuoco e la guardia di finanza. I due hanno passato alcune ore sotto la neve prima di essere soccorsi.

Aldo Sandrini è originario di Temù ma vive a Ponte di Legno con la moglie Loretta e due figli. Enrico Zani, di casa a Temù, è insegnante all'Istituto superiore Meneghini di Edolo: sposato, ha tre figlie.

Tragedia in Valcamonica Valanga travolge due scialpinisti

L'incidente tra Temù e Ponte di Legno, in provincia di Brescia. Uno dei due scialpinisti è deceduto mentre l'altro versa in gravissime condizioni

Domenica 16 Dicembre 2012 Sono Enrico Zani, 53 anni di Temù e Aldo Sandrini, 38 anni di Ponte di Legno, gli scialpinisti travolti ieri da una slavina a Temù, in Valcamonica, nella Conca di Casola in Val d'Avio a circa 1.800 metri di quota. I due sono stati recuperati dal soccorso alpino, V delegazione bresciana, e dai vigili del fuoco poco prima delle 21.30 e trasportati d'urgenza all'ospedale di Edolo.

Secondo una prima ricostruzione, i due erano partiti nel primo pomeriggio da Temù, inoltrandosi nei boschi con gli sci.

Con tutta probabilità avevano cominciato la discesa tra le 14.30 e le 16; l'allarme è stato dato dai familiari verso le 19, preoccupati per il mancato rientro dei due.

Sul posto, oltre agli uomini del soccorso alpino sono intervenuti 118, vigili del fuoco e guardia di finanza.

I due hanno passato alcune ore sotto la neve prima di essere soccorsi. Giunti in ospedale per il cinquantatreenne non c'è stato niente da fare, mentre l'amico più giovane versa ancora in gravissime condizioni.